Esordio dei percettori di Reddito di Cittadinanza nei solarium: “Con i turisti diventa festa”

Avvio per certi versi sorprendente per i trenta percettori di Reddito di Cittadinanza impiegati nei solarium di Siracusa in una serie di attività che rientrano nell’ambito dei Puc, i progetti di utilità collettiva.

Il Comune ha così avviato un servizio di assistenza, vigilanza, pulizia e manutenzione destinato gratuitamente ai fruitori delle strutture, turisti e residenti.

Sono stati proprio i percettori di reddito di cittadinanza selezionati ad allestire, insieme alla ditta incaricata, gli ombrelloni acquistati dall’amministrazione comunale, per poi spiegare agli avventori come comportarsi nella gestione delle attrezzature, da richiudere al termine dell’utilizzo, a fine giornata.

I 30 lavoratori sono impiegati nei solarium cittadini secondo turni stabiliti, a rotazione.

“L’entusiasmo è stato palpabile fin dal primo momento- commenta l’assessore alle Politiche Sociali, Conci Carbone- Questi primi 30 cittadini hanno subito risposto alla chiamata, sono puntuali e propositivi, ancora oltre le aspettative. Sono collaborativi e sono subito entrati nello spirito giusto, sentendo i solarium come “loro”, in quanto bene comune, di cui avere cura”.

Un’atmosfera che ha coinvolto positivamente anche i turisti presenti, piacevolmente sorpresi sia dal servizio offerto gratuitamente, sia dalla disponibilità dei percettori

impiegati nella gestione dei diversi aspetti affidati loro.

“Tanto sono stati apprezzati – racconta l’assessore Carbone- che in uno dei solarium in cui il servizio ha fatto il suo esordio, i turisti hanno voluto comprare del gelato da offrire ai lavoratori. Non solo, un’insegnante di fitness straniera, che vive a dubai e il cui marito è un ambasciatore americano, ha deciso di mettere a disposizione la sua competenza: tutti insieme a far ginnastica con lei, dunque. Una festa in tutti i solarium”.

Al solarium dello Sbarcadero, invece, uno dei percettori impiegati nel servizio, ha acquistato di sua iniziativa delle catene per proteggere le attrezzature da eventuali malintenzionati.

“Un gesto commovente a mio avviso- dice ancora Conci Carbone- Vuol dire che ci si mette il cuore, una risposta a quanti si limitano a puntare l’indice contro chi percepisce il Reddito di Cittadinanza, senza conoscere le storie e le singole situazioni. Noi ci crediamo e pensiamo che il cittadino possa essere educato al bello anche laddove questo aspetto presenta ancora delle lacune. Se non ci si prova, diventa impossibile far sapere che esiste qualcosa di meglio. E’ un’opportunità”.

Ieri anche le telecamere di Canale Cinque hanno raccontato l’esperienza che il Comune ha avviato attraverso i Puc.

Turismo crocieristico, agosto boom per il porto di

Siracusa: 8.000 passeggeri in transito

Numeri al di sopra delle aspettative per MSC Crociere nel porto di Siracusa. Nelle settimane in prossimità di Ferragosto saranno infatti circa 8.000 i passeggeri che si imbarcheranno per un'esperienza nel Mediterraneo. Per il secondo anno consecutivo, il porto Grande è di casa per la compagnia di navigazione con la Msc Splendida.
Molto positivi anche i dati riscontrati a livello nazionale, che confermano come il Mediterraneo resti una delle mete più gettonate per le vacanze nel periodo di Ferragosto. Ben 11 delle 19 navi della flotta MSC Crociere, infatti, toccheranno l'Italia, arrivando complessivamente ad effettuare quasi 60 scali in 16 porti italiani per le crociere di Ferragosto, e movimentando complessivamente 217.000 passeggeri.
"Sono tanti gli italiani che hanno scelto di trascorrere il Ferragosto a bordo delle nostre navi, grazie alla ricca offerta di itinerari e alla presenza di un numero di destinazioni raggiungibili con le nostre unità. Italia ma anche Nord Europa e i Caraibi. Il boom di crocieristi conferma che gli sforzi per far ripartire tutte le nostre navi della flotta sono stati premiati e che le vacanze in crociera sono in cima alla lista delle preferenze degli italiani e non solo", commenta Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere.

Via lido Sacramento,

danneggiato impianto semaforico mobile: cambia la viabilità

A seguito dei numerosi atti vandalici ai danni dell'impianto semaforico mobile che regolamenta il traffico a senso unico alternato in un tratto di via Sacramento, a Siracusa, il settore Mobilità ha disposto la modifica alla circolazione nell'area interessata.
Dall'apposizione della segnaletica, nel tratto interposto tra il civico 90 e il civico 94, vengono previsti il restringimento della carreggiata con una larghezza minima della corsia di circa 2,50 metri, l'istituzione del divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, l'istituzione del senso unico di marcia con direzione via La Maddalena, il limite massimo di velocità di 10 Km/h.
Ed ancora vengono disposti il limite massimo di velocità di 30 Km/h 50 metri prima del tratto regolamentato a senso unico; l'istituzione del divieto di transito ai veicoli aventi peso a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate con segnaletica di preavviso da collocare in via Lido Sacramento prima dell'intersezione con strada Torre Milocca, in strada Torre Milocca prima dell'intersezione con via Lido Sacramento, in via La Maddalena prima dell'intersezione con strada Capo Murro di Porco e in strada Murro di Porco prima dell'intersezione con via La Maddalena.
Inoltre in via Lido Sacramento, nel tratto interposto tra strada Capo Murro di Porco e il civico 94, sarà disposto il divieto di accesso, fatta eccezione per il traffico locale. I veicoli provenienti da via La Maddalena con direzione via Lido Sacramento, giunti in corrispondenza dell'intersezione con strada Capo Murro di Porco (S.P. 58), avranno l'obbligo di svoltare a sinistra per quest'ultima, fatta eccezione per il traffico locale. I veicoli provenienti da strada Capo Murro di

Porco (S.P. 58), giunti in corrispondenza dell’intersezione con via La Maddalena, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultima, fatta eccezione per il traffico locale.

A 101 anni, nonno Antonino sconfigge il covid. “Il segreto? Incredibilmente ottimista”

A 101 ha sconfitto anche il covid. Un altro traguardo per “nonno” Antonino Iozzia. Classe 1921 è stato un docente e prima ancora maggiore dei Bersaglieri. Ha combattuto nella Seconda Guerra Mondiale e con la stessa tempra ha affrontato anche il coronavirus. E’ stato ricoverato al centro Covid 1 dell’ospedale Trigona di Noto. Curato con attenzione e competenza, ha vinto anche questa battaglia. E non a caso, tutti lo descrivono come una persona di incredibile fibra, tenacia e garbo; un gentiluomo colto e sempre incredibilmente ottimista. Chissà che non sia questo il segreto dei suoi straordinari 101 anni.

Autobus a Siracusa, lo

studio: “vecchi e inquinanti, immatricolati solo 3 mezzi nuovi”

(c.s.) Dopo la crisi vissuta nel 2020 a causa dell’emergenza sanitaria ed economica, il 2021 avrebbe dovuto essere l’anno del rilancio per il settore dei trasporti. Ma si può parlare di vera ripresa? Per rispondere a questa domanda e capire le evoluzioni che hanno trasformato il comparto dei mezzi pesanti per il trasporto di persone dopo la pandemia, Continental ha realizzato la seconda edizione dell’Osservatorio sui macro-trend del trasporto pesante. Lo studio fa emergere le tendenze evidenziate dallo sviluppo del parco circolante in Italia e in Sicilia, attraverso l’analisi dei dati sulle immatricolazioni, i tipi di alimentazione , l’anzianità e la categoria euro.
Il comparto dei mezzi per il trasporto persone mostra un importante segnale di crescita in Italia, con 4.091 mezzi immatricolati nel 2021 a fronte dei 3.404 del 2020 (+20,2%). Tra le regioni in negativo la Sicilia registra un calo pari al -42,3% e 112 targhe. In questo contesto la provincia di Siracusa si posiziona in controtendenza, segnando un aumento di nuove targhe immatricolate con 3 nuovi mezzi.
Il parco autobus nel nostro Paese registra invece, nel 2021, 100.199 unità. Dal punto di vista dell’alimentazione, il panorama è stabile rispetto al 2020, sebbene con qualche piccolo segnale di miglioramento: la maggioranza dei mezzi in circolazione rimangono a gasolio, mentre le quote di elettrico e ibrido crescono ma non superano l’1%.
Per le fonti alternative, in Sicilia l’ibrido si annulla mentre l’elettrico arriva allo 0,8%. Il gasolio supera di poco il 95% e il metano tocca il 3,4%. Siracusa segna la percentuale più alta in regione per veicoli elettrici (3%) anche se il parco circolante resta composto quasi esclusivamente da mezzi a gasolio (95,3%). Gli ibridi si

annullano.
In aumento rispetto al 2020, in Italia, la percentuale di autobus appartenenti alle categorie Euro 5 ed Euro 6: 42,3%. Stupisce negativamente la quota degli autobus di categoria Euro 0 ancora in circolazione, che rappresentano l'11,8% del parco.
Ben sopra la media nazionale, in Sicilia gli Euro 0 arrivano al 20,1% mentre gli Euro 5 ed Euro 6 al 28,1%.
Nella provincia di Siracusa il tasso di Euro 0, 1 e 2 sfiora il 57% toccando la cifra più elevata a livello regionale, dove i soli Euro 0 superano il 34%. Coerentemente la provincia registra solo il 17,6% per le classi più giovani, tasso più basso.
E gli autobus circolanti sono, ovviamente, "vecchi". In Sicilia la fascia di oltre 20 anni cresce notevolmente rispetto a quella nazionale (38,2% rispetto a 26,9%). In regione i mezzi con un'età massima di 5 anni superano di poco il 13%. Siracusa ha una percentuale di autobus oltre i 20 anni che sfiora il 55% segnando la percentuale più alta in regione. La provincia, inoltre, si posiziona all'ultimo posto per la presenza di mezzi giovani, da 0 a 5 anni, registrando solo 5,5%.

Progetti di Democrazia Partecipata, votano i cittadini. La situazione a Siracusa ed in provincia

Dal 5 agosto si potrà votare online per i progetti di Democrazia Partecipata a Siracusa. C'è tempo fino al 26 agosto

per scegliere tra le 13 idee presentate da cittadini o associazioni quelle che saranno finanziate con i 50mila euro disponibili (leggi qui).
Parlando di Democrazia Partecipata, il Comune più virtuoso in provincia di Siracusa è Priolo Gargallo che concluso l'intero processo del 2022. Il progetto più votato dai priolesi è stato "Scuole cardio-protette" (182 voti su 271 in totale). Presentato dalla Misericordia, il progetto prevede l'installazione di un defibrillatore per ciascun plesso scolastico ("Manzoni", "Edificio Nuovo", "Bondifè" e "Largo delle Scuole") e la formazione di 100 persone, tra personale docente e non docente, ai protocolli di rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico. I fondi disponibili sono di 15.000 euro. L'anno scorso era andata anche meglio sotto il profilo della partecipazione. A votare erano stati infatti 1008 cittadini e l'esito – di inizio agosto – aveva decretato il finanziamento (sempre per 15.000 euro) al progetto "REstate al Mare-Sport per Tutti" (430 preferenze) che prevedeva 16 incontri di sport acquatici e da spiaggia, gratuiti e accessibili a tutti i residenti (nuoto, kitesurf, surf, windsurf, vela, yoga, crossfit, stand up paddle), con la presenza di istruttori qualificati, tra settembre e ottobre.
Nella "classifica" redatta da wwww.spendialinsieme.it, bene anche Solarino: ogni anno ha speso i fondi, in media attorno ai 12 mila euro. Quest'anno Solarino ha fissato al 16 marzo scorso il termine per presentare i progetti. Dopo le elezioni amministrative, si attende il completamento dell'iter con le proposte vincitrici. A disposizione, complessivamente 12.500 euro per contributi da 3.750 euro (30% dei fondi disponibili).
Palazzolo Acreide ha adottato il regolamento di Democrazia Partecipata nel 2019 e anno dopo anno riesce a spendere i propri fondi. Il problema principale è quello della tempistica. Le risorse assegnate sono infatti superiori ai 10 mila euro e pertanto l'ente ricade tra quelli che devono avviare l'iter obbligatoriamente entro il 30 giugno di ogni anno. Ma a Palazzolo, in questo 2022, non è stato ancora

pubblicato l’avviso. Negli anni scorsi gli avvisi sono stati pubblicati sempre negli ultimi mesi dell’anno (a ottobre nel 2021, addirittura nel marzo del 2021 per il processo relativo alla democrazia partecipata del 2020).
Un caso a sé è quello di Lentini, secondo l’osservatorio di www.spendinamolinsieme.it. Il Comune ha quasi sempre speso i fondi (in media 12 mila euro) e qualche atto nei vari anni è stato rintracciato. Ma tutto questo è avvenuto in assenza di regolamento, documento obbligatorio secondo la normativa regionale. Proprio quest’anno, Lentini ha adottato – nel Consiglio Comunale del 4 maggio – il regolamento per la democrazia partecipata.
A Portopalo, dal 2016 al 2019 le somme destinate alla democrazia partecipata non sono state spese e sono state restituite alla Regione. Poi, nel 2020, la musica è cambiata. I cittadini sono chiamati a votare, ma possono scegliere solo l’area tematica da privilegiare e il progetto – quindi l’intervento concreto da realizzare – viene sviluppato dal Comune. E le tempistiche? Nonostante fondi superiori a 10 mila euro impongano l’avvio dell’iter entro il 30 giugno, l’avviso è spesso pubblicato l’ultimo mese dell’anno e l’esito.
Con un regolamento datato 2018, Avola si colloca tra i territori attivi per la democrazia partecipata, ma con alti e bassi. Nel 2020 apposta 37.881 euro con valutazione delle proposte presentate dai cittadini affidata ad un tavolo tecnico dell’amministrazione e non al voto della cittadinanza. Non si vota nemmeno nel 2021 ma il motivo è che i progetti presentati risultano tutti ammissibili e i fondi (29.150,16 euro) bastano per realizzarli tutti. Quest’anno (30.983 euro), si è chiusa da poco (11 luglio) la raccolta dei progetti presentati dai cittadini.
Niente votazioni anche a Buccheri, con fondi quest’anno pari a 14.000 euro. La presentazione dei progetti è stata fissata entro la scadenza del 29 luglio.
Infine, niente votazioni e decisioni affidate a commissioni e tavoli tecnici anche a Canicattini Bagni, a Ferla, Sortino e Melilli. Poche informazioni disponibili per Augusta, Cassaro,

Floridia, Francofonte, Pachino, Rosolini, Noto, Buscemi e Carlentini.

Informazioni e dati forniti da osservatorio www.spendiamolinsieme.it

---

Strisce pedonali a metà su Scala Greca, la Mobilità scrive a Telecom: “completate intervento”

Si muove l’assessorato alla Mobilità per il curioso caso delle strisce pedonali a metà, in un tratto di viale Scala Greca, a Siracusa. Un dettaglio che non è sfuggito agli automobilisti che numerosi attraversano quotidianamente il centrale viale a nord del capoluogo.
Cosa è accaduto? Secondo quanto ricostruito, nel tratto in questione sono stati condotti nei giorni scorsi dei lavori sui sottoservizi, in particolare di telefonia. L’azienda privata intervenuta (per conto di Telecom), ha rimosso il cantiere e ripristinato la sede stradale. Un intervento completato con la segnaletica orizzontale, ma solo nel tratto oggetto di lavori. Evidente, così, il contrasto tra le strisce pedonali sbiadite pre-esistenti ed il tratto invece ridipinto. Un effetto a metà che sa di incompiuta.
Informati della situazione, gli uffici comunali dell’assessorato guidato da Enzo Pantano hanno subito contattato l’azienda che aveva aperto il cantiere su strada. E’ stata invitata a completare, nel più breve tempo possibile, l’intervento, ripristinando anche il tratto “mancante” di

strisce pedonali. Importanti, anche questa volta, le decine di segnalazioni giunte in redazione, anche via whatsapp al numero 3393233488.

“No a nuovi vigili, aumentare le ore agli ausiliari”: la richiesta di Siracusa Protagonista

L’assunzione di 8 agenti di polizia municipale presso il Comune di Siracusa a tempo determinato non convince Siracusa Protagonista.

Vincenzo Vinciullo, Fabio Alota e Mauro Basile spiegano le ragioni per cui, a loro dire, la decisione non può essere condivisa. “Ancora una volta-il loro commento- si mortificano gli Ausiliari del Traffico che hanno comprovate capacità, competenze, conoscenze ed esperienze in un settore particolarmente difficile quale è quello che riguarda il Codice della Strada. Inoltre, il provvedimento è assolutamente antieconomico, in quanto l’assunzione di 8 Agenti della Polizia Municipale a tempo determinato costerebbe complessivamente 260 mila euro per soli 4 mesi, mentre aumentare le ore ai nostri Ausiliari del Traffico per tutto l’anno costerebbe solo 69 mila euro, con un risparmio di ben 191 mila euro”.

Parte la richiesta di una marcia indietro, indirizzata a palazzo Vermexio, per “prendere in considerazione l’ipotesi di aumentare le ore agli Ausiliari del Traffico e dopo, solo se necessario, procedere con eventuali assunzioni di Agenti di

Polizia Municipale, a tempo determinato”.

Biblioteca di via Barresi: “Senza climatizzatori e acqua: condizioni disumane per lavoratori e utenti”

“Un’amministrazione che tanto si è agitata, senza successo, per fare eleggere la città capitale della cultura italiana tratta con grave incuria la biblioteca comunale di via Barresi”.

Paolo Cavallaro di Fratelli d’Italia punta l’indice contro il Comune e spiega che “la biblioteca, frequentatissima da tanti giovani, studenti ed universitari, e meno giovani, è da oltre un anno e forse più priva di aria condizionata, da quando gente senza scrupolo ha rubato i tubi del gas; da allora non sono stati più ripristinati.Dentro la grande sala, ricca di migliaia di libri per grandi e piccini-prosegue Cavallaro- si raggiungono temperature insopportabili; gli utenti che vi accedono scelgono frettolosamente il libro da leggere per andare subito via”.

Se gli utenti possono scegliere di lasciare i locali, troppo caldi, i lavoratori non ne hanno facoltà.
“I lavoratori -prosegue l’esponente di Fratelli d’Italia- vi trascorrono la giornata in condizioni disumane, sudando e boccheggiando. A questo si aggiunge l’assenza di acqua nel bagno, dai rubinetti non esce nemmeno una goccia, eppure i lavoratori passano lì tutte le mattine estive, in mezzo al caldo torrido, sudandosi, nel vero senso della parola, il

proprio stipendio, senza potersi nemmeno sciacquare la faccia”.
Se da una parte, Cavallaro evidenzia come tutto questo possa avere a che fare con il mancato rispetto delle norme in tema di tutela della salute, dall’altra si sofferma su quella che definisce “la grande insensibilità della Pubblica Amministrazione, che non avverte l’urgente necessità di tutelare i lavoratori e gli utenti dei servizi comunali”.

Il presidente del Circolo Aretusa chiede l’intervento del sindaco, Francesco Italia, augurandosi che non sia a conoscenza della situazione.

Strade provinciali come discariche: per l’ex Provincia di Siracusa devono pensarci i Comuni

Si sta giocando in punta di diritto e formalismo una partita importante: chi deve pulire le strade provinciali invase dai rifiuti? Contrada Spinagallo è ormai un esempio ma, in tutto il territorio, decine sono le discariche abusive cresciute a dismisura a margine delle provinciali, complice un rimpallo continuo tra i Comuni e la ex Provincia Regionale che di fatto ha reso sin qui impossibile ogni bonifica.
A rigor di logica, le competenze su quelle strade (“provinciali”) rientrerebbero tra quelle residue delle ex Province Regionali, oggi Liberi Consorzi. Insomma, l’ente proprietario della strada ha anche l’obbligo di pulirla. Sembra lapalissiano. Anche una recente sentenza del Cga

(Comune di Belpasso contro Città Metropolitana di Catania) sposa questa linea, facendo riferimento all'articolo 14 del decreto legislativo 285 del 1992 (nuovo codice della stada) che spiega chiaramente che sia compito degli enti proprietari delle strade garantirne "gestione e pulizia", unitamente a quelle delle relative pertinenze. E per questo tipo di interventi – spiegano i giudici amministrativi – non serve che l'ente proprietario della strada debba intervenire per garantire "la sicurezza e la fluidità della circolazione". Insomma, può farlo anche se i sacchetti sono due e non necessariamente una distesa che ingombra persino la sede stradale. Il Cga di Palermo ha dato ragione, quindi, al Comune di Belpasso che aveva ordinato alla Città Metropolitana di Catania (ex Provincia Regionale, ndr) di provvedere "alla rimozione, all'avvio a recupero o alla smaltimento dei rifiuti" solidi urbani abbandonati da ignoti lungo i margini di varie strade provinciali, nonché "al ripristino dello stato dei luoghi".

Ma il Libero Consorzio Comunale di Siracusa non da molto peso a quel pronunciamento. Ed a quanti, singoli o associazioni, hanno scritto all'ente chiedendo interventi di rimozione delle discariche disseminate lungo alcune strade provinciali, risponde spiegando che "la normativa di riferimento per la rimozione di tali rifiuti prevede la competenza dei Comuni territorialmente interessati". E la sentenza del Cga sopra riportata "non ha efficacia normativa e quindi si ribadisce la competenza dei Comuni in virtù di quanto prima evidenziato".

Ma allora viene da chiedersi perchè il vicino Libero Consorzio Comunale di Ragusa stia provvedendo alla bonifica delle strade provinciali invase da spazzatura. Se fosse come sostenuto dall'ente siracusano, allora il commissario ragusano starebbe violando la legge e sarebbe passibile persino di danno erariale. Ma di queste contestazioni, nel ragusano, non c'è traccia. Posto che in carico ai Comuni potrebbe, tutt'al più, esservi il costo del conferimento in discarica di quanto bonificato dalle ex Province Regionali.

Possibile, allora, che non sia del tutto normativamente

motivata la posizione del Libero Consorzio comunale di Siracusa? Questione da avvocati, intanto questa contrapposizione rischia di mandare all'aria quel principio di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche, alla base del nostro ordinamento.
Esiste una soluzione pacifica e nell'interesse dei cittadini costretti a percorrere provinciali sporche e rese insicure per la presenza di discariche abusive sulla carreggiata? La ex Provincia regionale ha chiesto "al Sindaco del Comune di Siracusa un incontro urgente allo scopo di intervenire in sinergia nell'ambito di una fattiva collaborazione tra Enti". Verosimilmente, se i Comuni contribuiranno economicamente alle bonifiche, la ex Provincia le attuerà. Ma forse sarebbe il caso di invertire il passaggio: se la ex Provincia contribuisce, i Comuni di certo si adopereranno per ripulire.